

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati.

Di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 133

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma togant

Omnis ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Urinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4

INSERZIONI - Costi variati nel corpo del giornale per linee o spazio di linea cent. 80. Per la firma cent. 50 - Per avvisi di morte ad una o due colonne, chiede condizioni fisse che si spediscono in posta. Avvisi in IV pagina prozzi in lire.

Giovedì 13 giugno 1906

Fratellanza e solidarietà

Ci si permetta di affrontare un'obiezione che ci muovono i socialisti e che non è stata — a quanto sappiamo — confutata ancora esaurientemente.

L'attività sociale nostra si è svolta si può dire in una linea quasi completamente diversa dalla loro. Mentre noi preferiamo la cooperazione pacifica, essi si organizzano nelle corporazioni combattive di mestiere, le quali rispondono certamente meglio alla irregolarità sociale operaia.

La nostra azione fu debole allora, nel passato, anche nella disciplina degli scioperi, se non in linea di massima, in qualche modalità pratica.

Ed è per questo appunto che Sua Santità Pio X raccomandò vivamente l'organizzazione di classe, e che questa organizzazione fu il voto principale emesso dall'Unione Economico Sociale.

Approfitto di questo stato di cose i socialisti ci rinfacciano l'ingenuità di bruciarci, e ci negano lo spirito, la capacità, la forza informatica della suprema organizzazione operaia, ed i veri sentimenti della fratellanza solidale.

A parte che quel poco o troppo che si è fatto in linea di organizzazione professionale sta là a smentire l'asserzione, noi asseriamo che il nostro metodo di attività sociale si mostra infinitamente superiore al socialista nei riguardi della solidarietà.

Un po' di psicologia. L'unione e la fratellanza può germinare per virtù propria, intima, e può essere anche provocata da elementi e da fattori esterni.

Erodo e Pilato si fecero amici da quel giorno in cui si trovarono di fronte ad un Gesù, che per tutti e due era un problema, e un nemico. Avversari ferocissimi si ricomposero di fronte ad un comune avversario.

La fratellanza può nascere e nasce dall'odio, dalla lotta.

Ed i socialisti sfruttarono appunto questo che è uno dei tanti paradossi psicologici: l'amore, l'unione, la solidarietà provocate dalla combattività. Furono fortunati nell'additare agli operai un suocierato comune; gli operai si trovarono intanto unificati in quanto tutti si appuntarono contro il borghese; non trovarono l'unione in se stessi, nella virtù delle proprie teorie, per poi lanciarsi, formata, alle lotte.

Ed è così che essi contano una solidarietà più apparente ed esterna, che reale ed essenziale; è così che le Camere di lavoro sono tali solo in tempo di sciopero; è così che la solidarietà vale solo nella lotta, dopo questa cessa affatto.

E di solidarietà ne ha tanto bisogno l'operaio anche fuori delle crisi del lavoro e degli attriti col capitale!

La solidarietà delle nostre istituzioni, di quelle cui ci siamo prima applicati, non ha invece nulla d'artificioso fra i suoi fattori: ha le radici in una tranquilla coscienza di fratellanza.

Noi la educammo in queste istituzioni prima, per mandarle poi a combattere le nuove lotte, le lotte d'ordine più elevato. Pare che abbiamo cominciato dal più facile, ma abbiamo cominciato dal più ordinato. Abbiamo evitato tutto quello che poteva darci una fratellanza fittizia, su cui era errore contare.

Questa ci pare una luminosa prova che solo nel seno dei principi cristiani vissuti dalle anime umane può svilupparsi la vera coscienza operaia.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Leggi, leggine e interrogazioni.

Roma, 12. — Anche questa giornata di approvazione di leggi. Fra l'altro nella seduta ant. si approvarono: legge per le pensioni degli ufficiali subalterni, legge per il personale degli stabilimenti militari di pena e per i depositi ed allevamenti di cavalli, legge sul credito fondiario, legge per il censimento del bestiame, legge per il concorso dello Stato nelle spese per l'acqua potabile.

Si inizia poi la discussione della legge per modificazione ai provvedimenti della Sardegna.

Nella seduta pom. l'aula è affollata e si attende con ansia lo svolgimento dell'interrogazione sulla borsa di Genova, presentata da Cavigliari, Chiesa e Pavia.

Pasce, sottosegretario del Tesoro, deplora i fatti lamentati e i metodi che in talune circostanze e per taluni titoli hanno prevalso nella borsa (bene). Il Governo invitò il prefetto a far provvedere provvisoriamente. Ora vista l'urgenza del caso decretò alcune disposizioni intese a tutelare la buona fede del pubblico.

Porro, sottosegretario alle Finanze. Al riaprirsi della Camera in novembre il Ministero presenterà un disegno di legge per modificare le disposizioni del codice di Commercio relative alle società per azioni.

Intanto l'autorità giudiziaria ovunque, e specialmente a Genova, vigila attentamente e spiegherà la sua azione qualora sia necessario.

Gli interroganti replicano.

Poi si riprende la discussione della legge sulla Magistratura e si passa all'approvazione degli articoli.

SENATO.

Roma, 12. — Si vota con plauso una proposta dei senatori Cavalli e Cadolini di dichiarare festa nazionale il giorno 3 luglio 1907. Allo scrutinio segreto la proposta ottiene 71 voti favorevoli e 5 contrari.

Si approva senza discussione il progetto di legge per le onoranze del centenario garibaldino, cioè la proposta del milione da dividere fra i garibaldini bisognosi. Anche questa allo scrutinio segreto ottiene 3 voti contrari su 75 votanti.

NOTIZIE VATICANE

Nessun Concistoro in Settembre.

Roma, 12. — E' infondato che il Concistoro avrà luogo in settembre, come affermano alcuni giornali.

Il Papa stamane passeggiò nei giardini.

I grandiosi avvenimenti della Francia meridionale

La causa della crisi vinicola.

Parigi, 12. — Paolo Taquet parla nella Revue vinicole delle cause dell'odierna crisi nel Mezzogiorno della Francia: La crisi vinicola dice, è causata da vari fatti: dall'adulterazione dei vini, innanzitutto; poi dall'abuso dell'inzecheramento, dallo scredito del prodotto all'interno e all'estero in seguito ai laghi esagerati sull'adulterazione, dalla propaganda antialcolistica, dalla lotta spietata fra produzione e commercio, dal tentativo di abolire la mediazione, dalla concorrenza e, infine, dalla enorme sovrapproduzione di vini di qualità media e inferiore.

La produzione del vino in Francia, che nel 1890 era di 27 milioni di ettolitri, salì nel 1904 a 66 milioni, non compresi i 9 milioni prodotti dall'Algeria.

Nei comizi tenuti dai viticoltori si chiede sovente una legge che vieti d'inzecherare i vini. Quest'uso fu introdotto nelle annate di scarsa produzione e attecchì e si diffuse particolarmente dopo che fu ridotta l'imposta sullo zucchero.

Quindici consigli dimessi.

Caracassona, 12. L'intero consiglio municipale ha dato le dimissioni.

E' il quindicesimo caso di Consigli dimessi e non chiederà certo le serie.

A Montpellier si ebbe ieri il primo inconveniente causato dalle dimissioni: non si poté celebrare un matrimonio, non essendosi ancora sostituito alla Giunta la commissione governativa.

Da Narbonne telegrafano che il comune di Portel ha invitato la stampa alla curiosa cerimonia della posa della prima pietra del muro che deve impedire alla commissione governativa di entrare nel municipio.

Si cita questa frase di Ferron, gli sindaco di Narbonne: Se non avremo soddisfazione vedremo se sia il caso di costituire l'autonomia regionale.

Ammutinamento militare.

Parigi, 12. — Telegrafano da Montpellier all'Intransigeant: Circolano voci impressionanti che con le riserve di uso: Si parla di un ammutinamento di soldati del secondo reggimento del genio. La rivolta sarebbe durata due ore. Gli ufficiali dovettero parlamentare a lungo prima di poter persuadere i soldati alla calma. L'autorità militare ha tentato di fare il silenzio su questi fatti avvenuti sabato, ma oggi tutti ne parlano apertamente. Si assicura che ieri un dragoone a cavallo si rifiutò di caricare la folla. Il tenente Mettin che, ferito dai dimostranti si trova all'ospedale in gravissimo stato, aveva voluto prima di caricare un ordine scritto dai superiori.

La popolazione è irritata contro la polizia che accusa di essere la causa dei disordini avvenuti.

Il comandante ha telegrafato al ministero della guerra dicendo che teme, che i soldati sieno malfidi, e di non poter servirne quindi in un'eventualità.

Le onoranze a Ulisse Aldrovandi

Bologna, 12. — Alle ore 10 ha avuto luogo la commemorazione di Ulisse Aldrovandi, nella grande sala di lettura della Biblioteca nazionale dell'Archiginnasio.

Il corteo del Pavaglione dal quale si accede allo storico palazzo, già sede dell'antichissimo studio bolognese, è parato a festa.

Ogni negozio ha esposto la bandiera nazionale. Una grande folla si assiepa fin dalle prime ore per assistere al passaggio delle autorità e degli invitati alla grande commemorazione che sotto il patronato del Re si fa di Ulisse Aldrovandi, il celebre naturalista, nel terzo centenario della sua morte. Gli atri dell'Archiginnasio, le scale, la grande sala di lettura, decorati degli stemmi degli antichissimi rettori dello Studio, sono adorni di piante rare.

In apposito recinto prendono posto i delegati delle Università e delle Accademie italiane ed estere che partecipano alla cerimonia. Sono rappresentate tutte le Università del mondo. Sono anche presenti molti rappresentanti di 28 delle principali Accademie italiane.

Parlarono: il senatore Cappellini; il prosindaco on. Tanari, e il Rettore dell'Università prof. Puntoni.

Finita la cerimonia il corteo discende lo scalone ed assiste allo scoprimento della lapide commemorativa del centenario Aldrovandiano collocata a fianco di quella che ricorda l'VIII centenario dello studio bolognese presso la porta della scuola anatomica.

Altre due epigrafi furono poste stamane una in Via Popoli indicante, la casa ove nacque l'Aldrovandi, l'altra nella Borsa di Commercio che ricorda il luogo dove l'Aldrovandi aveva fatto il primo orto botanico.

Ulisse Aldrovandi nacque l'11 settembre 1522 a Bologna e vi morì il 10 maggio 1605. Fu filosofo, medico e naturalista insignite. Viaggiò quasi tutta Europa, raccogliendo materiali per le sue opere. Di queste molte ne pubblicò, molte altre inedite si conservano nella biblioteca dell'Istituto di Bologna.

NELLE ELEZIONI DI VERONA.

Verona, 12. — L'Associazione Monarchica in un'assemblea numerosissima deliberò, pur mantenendo fermo il proprio programma, di invitare gli amici dell'ordine a votare per Lucchini.

Ed eccoli costretti questi moderati a votare per un Lucchini perchè non riesca un Todeschini! Se i moderati di Verona invece non fossero caduti nel laccio teso dalla cricca radical-socialista-massonica, che agita lo spauracchio del clericalismo, oggi essi avrebbero anche nel I collegio un rappresentante conforme ai loro principii.

Le solite pagliacciate.

Bologna, 12. — Verso le ore 13 un gruppo di studenti che avevano assistito alla commemorazione Aldrovandiana, si riegò verso la Cattedrale ove è attualmente la Madonna di S. Luca ed emise dei fischi. La forza pubblica disperse subito gli studenti, i quali raccolti di nuovo andarono all'Avvenire d'Italia emettendo grida e tentando di entrare nei locali della redazione che furono chiusi in tempo.

Ed ecco turbata con scene indegne una commemorazione pacifica!

La corsa automobilistica Pechino-Parigi.

I lettori sanno come è stata organizzata una corsa automobilistica Pechino-Parigi. La partenza è avvenuta l'altro dì. La carovana è composta di tre automobili francesi, un'italiana ed un'olandese.

Barzini telegrafa da Nan-Kon al Corriere della Sera di ieri:

Sono le 3 antimeridiane. Nessun altro automobile è giunto sinora fin qui. Lersera alle ore 6 arrivò il tricolore Cantal, ma in ferrovia. Il suo chauffeur Pons dice che dopo due miglia da Pechino la ruota motrice cominciò a scivolare sulla sabbia rendendo l'avanzata impossibile; perciò tornati a Pechino, i viaggiatori presero il

trono. Lo chauffeur accetta la squalifica, ma vuole ugualmente continuare il viaggio.

Il capitano Laride, comandante della guarnigione francese a Pechino, giunse qui ieri sera, ma nulla sa se gli automobili De Dion-Bouton e la Spyker rinuziarono al viaggio.

Noi continuiamo perchè la clausola obbligatoria a viaggiare uniti comincia a valere soltanto dopo Kalgan.

Il passo di Nan-kou si trova a 20 miglia soltanto da Pechino. Ivi comincia a svolgersi la Grande Muraglia, e s'inizia il tratto più difficile di tutta la via che gli automobili dovranno percorrere nella immensa regione asiatica.

Dopo Nan-kou, infatti vi saranno da superare 150 miglia di aspre montagne.

Attraversato il confine mongolo, si svolgerà poi la pianura infinita e deserta di Gobi, lungo la quale sono stati distribuiti parecchi depositi di benzina per il rifornimento delle vetture.

La Messa da "Requiem" del Verdi

L'esecuzione a Padova.

Padova, 12. — Il salone va affollandosi d'un pubblico elegante e numerosissimo.

Fra i presenti si notano Mons. Pollizzo e Mons. Caron Vescovo di Ceneda, moltissime altre autorità civili e militari.

Nell'immensa sala presenta non un posto vuoto: si calcola vi siano oltre 3000 persone. Il comm. Mascheroni sale la pedana.

Il maestro Mascheroni sotto la sua bacchetta energica e sicura fa filare le masse orchestrali e corali alla perfezione.

Fra i solisti è applauditissima la signorina Picoletti, che ha una voce ben timbrata, or squillante, or vellutata e intonata; così la gentile signorina Bruno, palerona in tutti i sensi. Il tenore Manucci, ha voce simpatica ed è un vero maestro nell'arte del canto; egli profonde nell'interpretazione del capolavoro Verdiano veri tesori di intelligenza artistica.

L'ingenuità detto squisitamente dall'illustre artista, suscita nel pubblico una commozione profonda.

I punti che più entusiasmano il pubblico sono: il Kyrie, il difficilissimo coro doppio del Sanctus, il soave, paradisiaco Agnus Dei che ieri, alle prove generali, fece piangere un giovane cieco, e nel quale si alternano coi cori le due voci di donna, il Requiem per il solo coro e la difficilissima fuga finale.

Una congiura antidinastica in Portogallo.

Lisbona, 12. — Il Daily News ha da Lisbona: Si è scoperta una congiura di nobili allo scopo di detronizzare la dinastia Coburgo-Braganza per reintegrare sul trono il ramo anziano della casa di Braganza. Furono operati parecchi arresti di partigiani di don Michele di Braganza.

Il prof. Rosa si querela.

Berlino, 12. — Secondo un telegramma da Bochum al Lokal Anzeiger il prof. Rosa organizzatore della esposizione italiana a Bismarck avrebbe incaricato l'avvocato Schönewald di intentare un processo contro coloro che misero in giro la notizia del suo arresto per furto. Lo stesso telegramma aggiunge che la polizia ha confermato di ignorare l'arresto del Rosa.

Un prezioso cimelio veneziano.

Venezia, 12. — Venne levato dal sarcofago scoperto tempo fa nella chiesa dei Frari la salma del generale Savelli per togliere la cotta d'armi in velluto cremisi rigato che domani verrà fotografata. Trattasi di un rarissimo cimelio, essendochè quell'epoca (1419) a Venezia non vi erano fabbriche di velluti.

48.000 vipere uccise!

In seguito alla colossale propagazione delle vipere nell'Erzegovina perisce molto bestiame che si trova nei pascoli. Per ripanare a questo flagello, l'autorità politica premia i cacciatori delle vipere con 50 cent. per ogni testa di vipera che viene consegnata all'autorità. In vista del vistoso premio, gran parte dei contadini e pastori si sono dati a tale caccia, guadagnandosi fino a 7 cor. al giorno con un lavoro di poche ore. In tempo relativamente breve furono uccise 48.000 vipere. Per conseguenza è subentrata una grande penuria di braccianti, aiutata anche dalla forte emigrazione; ultimamente i braccianti furono pagati con 7 cor. per giornata.

L'OPERA!

(L. v.) — Vi sono dei centri d'azione, ove le opere nascono come i funghi, opere di pietà: confraternite, congregazioni; opere di educazione: asili, patronati, circoli di studio, buona stampa; opere di carità: pane di S. Antonio, conferenze di S. Vincenzo; opere economico-sociali: segretariati del popolo, mutui soccorsi, unioni professionali, circoli agricoli, casse rurali... Se il popolo non si fa migliore, è il caso di mandare i movimentisti alla Trappa?

La vita sociale si scristianizza a vista d'occhio; il mondo operaio non ci conosce, se non per gittarci in viso la parola sozza e microcefalicamente spiritosa, che ha bevuto dai giornali; i suffragi popolari ci sono favorevoli poco (Bergamo!) e le nostre chiese non sono più affollate di prima e le confessioni a Pasqua non crescono... E pure, le opere istituite a fine di guadagnare al Cattolicesimo le simpatie del proletariato sono molte; e pure, lo sforzo del clero — in questi ultimi quindici anni — è stato immenso.

Se vogliamo veder sinceramente nel cuore della nostra azione, constatiamo che il movimento ha servito e serve solo a conservare il nucleo già cattolico. Ma questo sforzo non basta alle esigenze di una vita intensa di Cristianesimo.

A noi occorrono degli uomini, dei caratteri; e il punto oscuro della retina sta nel saperli fare. Le opere giovanili, le società che reclutano le vite nuove, non devono essere solo conservatrici, devono essere educatrici e in modo squisito e completo.

C'è, forse, troppo ardimento in questo mio pensiero? Lasciarci impotizzare dallo spettacolo divinamente simpatico di una prima Comunione è cosa buona; le serate brillanti e le rappresentazioni drammatiche, ove l'anima giovanetta gusta un lembo di sogno, sono fatti di cronaca, che danno ossigeno al cuore; e noi abbiamo bisogno di molto ossigeno; ma... a noi son necessari dei cristiani attivi, vivaci, fieri della religione. E la schiera di questi caratteri non decresce ogni giorno?

Una sede sociale, bella di ornati style now con sovra una parete lo statuto in gotico letto da qualche vecchio... analfabeta. L'elenco dei sanluigini e delle figlie di Maria sono cose ben utili, ma che non bastano da sé ad elaborare le coscienze.

Noi abbiamo fatto delle opere, non delle coscienze però, che non attacchiamo le difficoltà, accostandoci ad ogni anima: noi abbiamo atteso, scrivendo nomi, molti nomi!

Lungi da me il desiderio di sopprimere le opere di mutualità, di ginnastica, di ricreazione scenica, in cui i cattolici anno già un celebre nome; ma, se il risultato non vale le intenzioni degli iniziatori, si tratta di un vero fallimento morale. I soci sono diventati meno poveri, più nerboruti, e rimangono praticanti banali e inconsueti di pochi atti di culto, senza altro di sotto, senza lo spirito cristiano, che determini e solli in tutte le azioni.

Gli avversari ed i poco buoni — e sono innumeri! — sospettano sempre del filo religioso, che orla la nostra filantropia: per questo, nelle opere confessionali (commissioni per l'Azione Cattolica ecc.) sia nostra cura l'educazione, una forte educazione formatrice di cristiani, i quali, posti nella gran corrente della vita sociale, le iniettino nel sangue anemico, o avvelenato il ferro e il vaccino cristiano.

L'intelligenza e l'attività degli agitatori cattolici trovano il vero oggetto loro nell'anima individua dei giovani però, che l'educazione è affare da individuo a individuo, e quindi dev'essere variata secondo il variare delle persone. Il metodo di caserma, non utilizza, non sviluppa, non incanala le energie; se non le recide, le reprime, perchè scattino poi con il furore della belva ligata e non doma.

Formiamo in ogni nostra società una z-lite motrice con la convinzione sincera, che i grandi colpi di scendiscio o di retorica, smagliante come l'ala delle farfalle, riescono a rovescio; mentre l'azione perde in profondità, vale a dire, in efficacia quanto guadagna in superficie.

Io amo credere, che si faccia meglio l'intoresse del Cattolicesimo con il circondarsi di un gruppetto di giovani intelligenti, per fornir loro lo spirito cristiano con la parola e con l'esempio quotidiano: domani essi saranno il lievito delle masse.

Le liste dei nomi valgono per le pareti e per i registri. Quando ogni membro non può accostarsi al focolare dell'azione, al

# DALLA PROVINCIA

## Tolmezzo

11 giugno.

### In appello.

Segatti Maria di Giovanni di anni 28, Marioni Giovanna di Valentino d'anni 35 e Marioni Anna di Valentino d'anni 30 tutte tre da Forni di sotto furono condannate dal Pretore d'Ampezzo, la prima a 2 mesi di reclusione e L. 300 di multa per furto di biancheria ed attrezzi casalinghi per un valore di L. 60, le altre due ad un mese di stessa pena e L. 300 di multa per ricettazione della refurtiva. Ricorsero in appello ed il Tribunale oggi assolse le due Marioni per non provata reità e riduce la pena alla Segatti a soli 20 giorni di reclusione.

### Passaggio di ufficiali.

Da qualche giorno si nota qui un insolito passaggio di ufficiali delle varie armi, chi a cavallo, chi in automobile, chi in carrozza. Oggi provenienti dal Cadore giunsero due generali seguiti e preceduti da diversi ufficiali e soldati d'ogni grado ed arma. Ripartiranno domani.

### Adunanza di sacerdoti.

Nella casa Canonica si riunirono oggi una quindicina di sacerdoti delle diverse parrocchie di questo Vicariato Forane per la soluzione dei casi.

### I nostri tiratori.

Alla gara di Roma la nostra squadra di Tiro a Segno, riuscì la seconda della provincia nei tiri collettivi. Nella gara individuale poi, si distinsero i tiratori Basaldella e Candoni, riportando ben 49 punti su 50 ed assicurandosi con ciò una diecina di premi in oggetti artistici. Congratulazioni.

### Il Ministero alla scuola di disegno.

Apprendiamo ora con viva soddisfazione che la nostra scuola di disegno venne presa in seria considerazione dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio. Nello Statuto trasmesso al Consiglio direttivo della scuola, si vincola di passare alla medesima un sussidio di L. 700 annue, e per un periodo indeterminato di anni, riservandosi però il diritto di partecipare alla nomina delle cariche d'amministrazione. (Oh! Oh! Che ne sappia qualcosa della faccenda dell'anno scorso?)

D'ora innanzi la scuola si chiamerà R. Scuola applicata alle arti ed industrie e resterà aperta dal 1° Novembre al 30 Aprile con esami obbligatori di promozione.

Un notevole vantaggio lo avranno anche gli insegnanti, i quali godranno dei benefici riservati agli impiegati governativi con assicurazione di stabilità.

## S. Vito al Tagliamento

12 giugno.

### Fiera di S. Antonio.

Oggi ha avuto luogo la fiera detta di S. Antonio, che riuscì abbastanza animata. Domani secondo giorno.

### Per S. Vito.

Domenica ricorre la festa di S. Vito, patrono del nostro capoluogo. La ricorrenza verrà festeggiata con i soliti tradizionali spettacoli.

## Vendoglio

12 giugno.

### Funzione trigesimale.

Com'era stato annunciato, oggi coll'intervento dell'Autorità e di una trentina di sacerdoti ebbe luogo nella nostra Chiesa l'ufficiatura trigesimale in suffragio del nostro Parroco. Fu eseguita da una eletta di cantori artisti la Messa da «requiem» del Perosi. Officiò Mons. Leonardo Smeilz che con frasi brevi e semplici tratteggiò pure la vita dell'Estinto che consumò 37 anni di ministero a Vendoglio, eccitando i presenti a pregar pace per l'anima sua. Venne pure distribuito un ricordo recante l'effigie del Defunto.

Noi suoi figli spirituali sentiamo il dovere di deporre una prece e una lagrima sopra la sua tomba, pregando in pari tempo il buon Dio che mandi un successore che continui e compia il programma che il defunto non ebbe il tempo ed il conforto di vedere effettuato.

## Chions

10 giugno.

### Asilo Infantile.

Nel N. 134 del Paese leggo una corrispondenza da Chions che mi riguarda come fondatore dell'Asilo e come Paroco. Una breve risposta, non alle ingiurie quivi contenute, che non curo, ma alle falsità. Comincia il corrispondente ad accennare alla lotta per l'Asilo Infantile: Dice: il Paroco del luogo vuole che sia suo, altri vogliono che sia della frazione. Ecco un primo equivoco. Il Paroco dice che lo fondò lui di moto proprio per la frazione, caro mio. Del resto tu che sei tanto potente che alla frazione intera che ti contraddiceva osasti rispondere che tu eri subito dopo Dio e nessuno prima di te, perchè in questo conflitto che tu immagini non deferire all'Autorità Giudiziaria il Paroco che tanto lo desidera? E' vero che tu dici non aver bisogno, perchè quello che tu dici deve

essere vero e guai a chi mostrasse di non credere anche quando dici le più grossolane falsità. Dici ancora: *Il Paroco ha accettato il mandato da una assemblea di capifamiglia*. Altra falsità. Dimmi quando e da chi? Tu vorresti dire, come hai osato asserirlo altre volte, della riunione del 22 sett. 1904, di 74 intervenuti: ma nessuno di quelli, ad eccezione di te, ha mai fatta tale asserzione. Possono essere citati tutti se ti garba. posso risponderti con lettere di aderenti non intervenuti. A quella riunione non furono invitati i capifamiglia frazionisti come tali, ma solo i possidenti ed influenti, anche domiciliati fuori di Chions, aventi terreni a Chions, P. e. anche il signor Ernesto Piva sindaco di Azzano X, il quale fece anche la sua offerta, per citarne uno. La circolare d'invito 18 sett. 1904 parla chiaro, è un invito ai generosi per allargare la cerchia della cooperazione per meglio attuare un'opera tanto filantropica, quando il D. Colaviti aveva già dato principio con l'acquisto del terreno e raccolti i primi capitali, senza mandati di sorta. Tu conosci queste cose, ma intanto ti ostini a mentire. Questione di abitudine! Subito dopo ne dici una di carina: eccola: *Vero che ostentasti a far di suo capo il locale è riuscito un zibaldone, con male disposti locali, con incommode scale e brutto così da parere una prigione!!* Come? prima asserivi che il Paroco ha solo ricevuto il mandato e adesso dici che ha fatto di suo capo? come senza accorgerti ti sfugge la verità che bene conosci! Del resto il locale non è roba che si cambi dalla sera alla mattina come le tue asserzioni, ma sta lì a provare la tua bugia. Certo che non è per un Parigi, ma adatto per Chions e visitato da periti dell'arte e della pedagogia, l'hanno trovato adatto, anzi ne ammirarono. Vorrei che i tuoi lettori venissero a vedere, comprenderebbero subito la maligna asserzione.

Richiesto il Comune di concorrere: questo si è impegnato di pagare la maestra direttrice, da nominarsi però a norma di legge, ma il Paroco di nomina così fatta non vuole saperne. Ecco anche qui giri la cosa, tu accenni la Delibera Cons. 15 dicembre 1904 specificata con Delibera della Giunta con suo verbale 30 marzo 1905 dattato e firmato anche dall'assessore Galeazzi di Chions; non dici però che il Comune voleva che tale maestra facesse la I classe mista elementare e poi continuava quel verbale così: *3. Il Comune assume l'obbligo dello stipendio della nominanda maestra (meno male); 4. L'Asilo dovrà alla stessa fornire alloggio conveniente nel locale adibito ad uso dell'Asilo stesso; 5. Fabbriato, area per cortile ed altro, suppellettili necessarie all'Asilo e scuola dovranno essere forniti dall'Asilo stesso; 6. L'altro personale sarà alle dipendenze della maestra direttrice fornito dal Paroco fondatore (adesso però lo nega che sia il fondatore) se egli vorrà di disporre così, altrimenti dal Comune sempre a spese dell'Asilo (copia conforme).*

Ecco, o lettori di buon senso, riflettete un poco e poi dite se il D. Colaviti fondatore poteva accettare così fatte condizioni. Per la costruzione dar niente e poi fatto il locale e tutto in pronto perchè l'Asilo possa funzionare, il Comune nominarsi una maestra per la I mista elementare, fornirgli alloggio, area, suppellettili un insomma accomodare il Comune con passività dell'Asilo, come lo disse anche il R. Prefetto il 22 aprile 1907. Meno male che ancora non si è chiesto tutto il locale dell'Asilo per la tre classi elementari (forse perchè è una prigione di cui Chions ha estremo bisogno).

Le due stanze delle scuole attuali sono così anguste da dirsi impossibili per il cresciuto numero di bambini; più sono basse, antichiche avendo anche sotto le finestre da parte di tramontana un letamaio che con l'aria necessaria alla respirazione vi manda qualche cosa altro. Eppure qui si chiudono gli occhi da chi di ragione dovrebbe aprirli. *Popolazione e Comune pensino a pagare e basta per loro, ecco un'altra; eppure tu stesso devi sapere che il Comune non ha dato un soldo.*

La popolazione ha dato, però non tutti come tu dici, e continuerà a dare, ma vuole le cose diversamente da quello che vuoi tu; lo capisci ancora? Hai dimenticato ciò che avvenne la sera del 14 ottobre 1906? Vuoi aprire una inchiesta? Avanti. Del resto tu sai benissimo cosa voglia la popolazione di Chions, ma fingi d'ignorarla e vedi le cose a rovescio; questione di male d'occhi. E' per questo che tu nella tua corrispondenza chiami il verbale di quella sera, *prezzo verbale*, mentre non sfida qualunque contestato. Anzi ho voluto stamparlo perchè sentiva che nonostante tanta evidenza, fosse chi ancora si ostinava a negare quello che è pubblico e notorio a Chions, anzi astuzia di far credere le cose a rovescio. Ma basta, caro corrispondente, tu continui con tante altre puerilità che io non curo punto; non vale la pena di curarsene, non perderebbe la società. Chiudo solo con dirti, che se ti pare che io sia fuori del giusto, deferiscimi all'Autorità Giudiziaria, alla quale appello

per iscarsare certi arbitri o il verdetto metterà una bella volta le cose a posto.  
D. L. Colaviti.

## BACHICOLTURA

Friuli austriaco, 12.

Il tempo continua a favorire l'andamento dei bacchi, i quali sono in ottimo stato fino ad oggi; anche la foglia è sana e abbondante.

Le partite (un po' in ritardo) andranno al bosco come già annunziato entro circa otto giorni.

Le qualità maggiormente coltivate in quest'anno sono: il poligiallo, e il bigiallo.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

## Cronaca cittadina

### DIABIO SACRO.

Venerdì 14 — s. Eliso pr.

### Bollettino meteorico del 13 giugno

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 23.0 — Minima aperio della notte 13.6 — Barometro 7.50

Stato atmosferico bello. — Vento S. E. pressione calante.

Teri bello.

Temperatura: Massima 28.3 — Minima 17.0 — Media 23.07 — Acqua caduta mm. —

### Avviso ai Cresimandi.

DOMENICA 16 Giugno in Udine a mezzodi.

DOMEN. 23 Giugno in Udine a mezzodi.

LUNED. 24 Giugno in Talmassons alle 9.

SABATO 29 Giugno e DOMENICA 30 in Rosazzo.

VENERDI 12 luglio in Udine alle 8, e a mezzodi.

## Giunta prov. amministrativa

(Seduta dell'11 giugno 1907)

### Affari approvati:

Continuazione, vedi numero di ieri: Pontebba — Prestito per l'edificio scolastico di Studena Alta.

Idem. — Transazione ed acquisto terreno per la scuola di Pietratignata.

Zoppola — Costruzione tronco stradale per raccordo della strada di Zoppola con quella di Orcoeno inferiore.

Tolmezzo — Costruzione strada di Cazzano.

Pontebba — Vendita di 14511 piante dei boschi comunali.

Gemona e Venzone — Assegno combustibile ai malgheci di Ledis.

Lestizza — Vendita terreno comunale.

Villa Santina — Aumento stipendio al Segretario, con decorrenza 1 gennaio 1908.

### Decisioni varie.

Fiume — Dazio sulla birra e sulle gassose. Prende atto.

S. Quirino — Respinge intervento Novello. Non ha provvedimenti da prendere sui ricorsi per inleggibilità dei consiglieri Brusadini Enea, Cattaruzza Valentino, Cattaruzza Lucio, De Pellegrini Giuseppe; respinge i ricorsi per decadenza dei consiglieri Toifolo Antonio e Grandis Antonio.

Barcis — Autorizzazione a stare in giudizio. Non ha provvedimenti da prendere.

Maniago — Respinge la domanda dei frazionisti di Fratta e Campagna per riparto dei Consiglieri comunali.

Pontebba — Acquisto terreno per l'edificio scolastico di Studena Alta. Esprimo parere favorevole.

Verzegnis — Tassa famiglia. Accoglie i ricorsi di Billiani Giovanni, Pasolini Stefano e Paolo e Marzona Giuseppe; respinge i ricorsi di Colantini Giuseppe, Cella Leonarda ved. Colantini e Fior Luigi.

Ampezzo — Controversia spedita Teruzzi Francesco con l'Ospedale civile di Tolmezzo. Decide incombere l'onere del rimborso al Comune di Udine.

Bordano, Buduio, Cosano, Comeglians, Raccolana — Bilanci preventivi 1907. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

### Binvii.

Tolmezzo — Tariffa daziaria.

Osoppo — Cessione fondo comunale.

Pordenone — Regolamento edilizio.

Teor — Controversia spedita Tonutti Regina con l'Ospedale Civile di Udine.

Ampezzo — Prestito cambiario di lire 10,000.

Forgaria — Lascito Picole. Statuto organico.

## Lo sciopero dei vetturali pubblici.

Stamane verso le otto ci fu dato di assistere ad uno strano corteo, che per la sua originalità attirava l'attenzione di tutti i cittadini.

I vetturali pubblici, di servizio nei vari posteggi, avevano proclamato lo sciopero. Radunatisi con le loro vetture sul piazzale della stazione e postisi in colonna entrarono in città girando quindi per diverse vie.

Abbiamo ricercato le cause di questa brusca ed immediata decisione, ed ecco quanto ci fu dato di sapere.

Questa mattina, verso le ore sei e mezza, il signor Giovanni Ragazzoni, Ispettore di Vigilanza Urbana, notò che una delle vetture di servizio, condotta da certo Bello, era tutta sudicia ed infangata. Avvicinatosi l'Ispettore al conducente, l'intimò di recarsi allo stallo a pulirla, essendo tassativamente prescritto dal regolamento, che

le vetture in servizio pubblico debbano essere pulite.

Il Bello si rifiutò energicamente. Ad una nuova ingiunzione dell'Ispettore, il Bello si lasciò scappare di bocca questa frase: *Vedate chi cal comando più!*

L'Ispettore chiamato allora un vigile, gli ordinò di far allontanare la vettura. Salti questi a cassetta o aiutato da un facchino, innalzato per l'occasione alla funzione di vetturale, condusse la vettura allo stallo.

Il Bello ch'era rimasto in piazza a protestare, dopo aver gridato per un buon pezzo, che si sarebbe rivolto alla Camera del lavoro, per avere ragione del fatto si allontanò ad avvertire i colleghi del soprasso patito.

Non sarebbero però altre le cause che condussero allo sciopero? — chiedemmo all'Ispettore.

Certo. Da diverso tempo fra i vetturali serpeggia un malcontento, ed i giornali ebbero già ad occuparsene. Essi si lagnano dei posteggi e del regolamento. Essi vorrebbero avere ampia libertà di appostarsi ove vogliono e ove credono.

Tempo fa si radunarono anche alla Camera del lavoro e deliberarono di presentare alla Giunta una memoriale. Non so però se l'abbiano fatto.

Bisogna notare anche il fatto che i vetturali rifiutano di sottostare alle decisioni della Commissione di Vigilanza, formata — come sanno — da persone competenti.

La predetta Commissione aveva stabilito e nella sua ultima seduta conformò che la braga che serve a frenare la vettura fosse attaccata anziché ai finimenti del cavallo, alla timonella.

Manco dirlo i vetturali si rifiutarono d'apportare queste variazioni, dicendo che se il Municipio ciò avesse ordinato avrebbero scioperato.

Ciò che dicono i vetturali.

Abbiamo avuto occasione di parlare con alcuni vetturali. Essi si lagnano delle vessazioni di cui sono fatti segno dall'Ufficio di Vigilanza.

Troppo severità usano contro di noi.

Il Bello, poi dichiara, che egli uscì stamane dalla rimessa con la vettura pulita.

Ho dei testimoni che pueidin dilu, esclamò.

Giunto in piazza fu richiesto d'una corsa: la fece. A questa non seguirono altre: quindi è naturale che la vettura fosse insudiciata.

I vetturali presenteranno — a quanto ci si riferisce — una protesta alla giunta.

## Denunziati alla S. R. Congregazione.

I denunziati siamo noi; chi ci denuncia è il Paese. Il quale, non sapendo più ormai come imbavagliarci, ovverossia come trovare in noi il pretesto per non suscitare una cagnara anticlericale, scrive:

Il Crociato, a differenza degli autorevoli confratelli della stampa cattolica, piglia sul serio Garibaldi, non ne dice male, e non considera le manifestazioni garibaldine un'enorme montatura. Che vuol dir ciò?

Riteniamo che un energico intervento da parte della Superiore Autorità Ecclesiastica, si imponga. Per conto nostro manderemo il numero del Crociato in cui si dice bene di Garibaldi a S. S. Pio X.

I nostri egregi colleghi del Paese sono dunque giunti a tal punto di clericofobia, da non vergognarsi di fare il nobilissimo mestiere dei delatori. Ah, colleghi, che sarà di voi nei giorni canalicari!

## Unione Agenti di Commercio della Prov. di Udine.

Ci comunicano:

Il Consiglio Centrale dell'Unione, mentre ringrazia quanti concorsero alla sottoscrizione per il comizio pro R. F. S. comunica che non potendo il segretario del Comitato Centrale Nazionale pro R. F. S. di Milano interrompere il suo giro di propaganda per venire a Udine il 16 cor., a tenere il comizio come si accennava sulle schede della sottoscrizione a tal voto diramato, e considerato che la legge testè approvata al Senato tarderà qualche tempo per la discussione alla Camera ha deliberato di attendere la venuta del suddetto propagandista che si effettuerà entro il mese di luglio, preparandosi fin d'ora ad un proficuo lavoro onde la manifestazione che si terrà allora riesca di quella importanza richiesta dal momento.

A tutti gli incaricati per le oblazioni verrà diramata una circolare coi nomi di tutti gli oblatori e l'importo incassato resterà fondo intangibile per lo scopo prefisso. Restando tutt'ora aperta la sottoscrizione si mandano a richiesta le relative schede. Il Consiglio Centrale Direttivo.

## Una visita notturna poco gradita.

Durante la scorsa notte ignoti ladri, scavalcato un muro di cinta e forzando una porta, penetrarono nel negozio di commestibili e rivendita private situato in viale della Stazione, di proprietà del signor Giuseppe Alois, fu Luigi, d'anni 27.

I ladri dopo aver bevute tre uova e mangiato un pezzo di mortadella... forse per darsi coraggio — rubarono 100 franchi da cent. 10, e da 90 da cent. 15, più tre o quattro lire in rama e nichel.

Il proprietario che abita sopra il negozio di nulla s'accorse. I ladri per forzare la porta adoperarono un palo di ferro che serve a muovere lo scambio del tram di S. Daniele, e che dal cantoniere Pietro Driussi era stato depositato su un carro ferroviario, alla Piccola Velocità. L'autorità indaga.

## Teatro Minerva

Compagnia Lirica Lillipuziana. Questa sera la Compagnia Lirica Lillipuziana, Città di Roma, darà al Minerva il *Fra Diavolo*.

**Un audace truffa di 10 mila lire.**

Giorni sono presentavasi al cambiovalute signor Aristodemo Cettoli, a Pontebba, una signora forestiera, chiedendo gli venissero cambiate in valuta italiana, duemila dollari americani. Il cambiovalute felicissimo di poter eseguire una operazione così importante, che gli avrebbe fruttato un buon utile, annuò e fatti i conti secondo il più recente bollettino dei valori, consegnò alla signora forestiera, dieci mila lire.

La sera stessa la signora partiva da Pontebba per ignota destinazione. Il signor Cettoli, dopo aver lasciato per vari giorni appiccicate sulla bacheca del suo studio, le banconote americane, a edificare del buon pubblico della sua felice e brillante operazione, s'en venne ad Udine per il cambio dei dollari.

La gioia del buon cambista fu però amareggiata da una nube... e che nube! Presentatosi alla Banca di Udine ove è conosciuto, esibì i suoi dollari; l'impiegato Carminati fece la distinta dell'equivalente in moneta italiana perchè il Cettoli potesse ritirare la somma alla cassa.

Il Cassiere co. Guido Beretta, siccome il Cettoli richiedeva subito la somma e la cassa era momentaneamente sfornita, ordinò ad un fattorino di accompagnarlo alla Banca d'Italia affinché quivi gli fossero pagate le 10 mila o tante lire rispondenti ai due mila dollari.

Fratanto alla Banca si esaminavano i biglietti e nacque tosto un sospetto sul loro valore.

Fu telefonato alla Banca d'Italia di sospendere il pagamento e quindi esaminati più accuratamente i dollari si constatò risultavano al 1864 e che perciò erano fuori corso.

Il Cettoli a questa triste nuova, non persuaso ancora si recò a Venezia e fatti visitare dai più provetti cambisti di dollari si sentì ripetere che non erano altro che carta straccia.

Al disgraziato non rimase che denunciare l'accaduto alla P. S.

**Le elezioni Provinciali e Comunali nella nostra provincia.**

Con decreto recente, il prefetto, d'accordo con il primo presidente della Corte d'Appello di Venezia, ha fissato le date delle elezioni per la rinnovazione parziale del Consiglio provinciale nei giorni:

7 luglio, per i mandamenti di Pordenone e Palmanova.

14 idem, per i mandamenti di Udine I. e Cividale.

21 idem, per i mandamenti di Latisana e Udine II.

28 idem, per i mandamenti di Codroipo e San Vito al Tagliamento.

Con lo stesso decreto sono state fissate le elezioni per la rinnovazione del terzo dei consiglieri comunali nei giorni seguenti:

7 luglio, per i comuni del Mandamento di Palmanova e per quelli di Pordenone, eccettuati Pordenone, Fasiolo e Porcia che seguiranno l'anno venturo.

14 idem, per i comuni del Mandamento di Cividale ad eccezione di Manzano e Prepetto con avvertenza che a Remanzacco seguiranno le elezioni complete in seguito ad aumento della rappresentanza da 15 a 20 consiglieri e nei comuni del Mandamento di Sacile, ad eccezione di Caneva.

21 idem, nei comuni del Mandamento di Udine II, eccettuato Mereto di Tomba e di Latisana, ad eccezione del capoluogo.

28 idem, in tutti i comuni dei Mandamenti di Codroipo e S. Vito al Tagliamento.

Negli altri Mandamenti (Ampezzo, Tolmezzo, Moggio, Gemona, Tarcento, Spilimbergo, S. Daniele, Maniago ed Aviano) causa l'emigrazione temporanea le elezioni comunali e provinciali seguiranno in dicembre in seguito alla proroga a termine della legge 28 dicembre 1902 n. 544.

**Servizio radio telegrafico**

pei piroscafi « Liguria e Slavonia ».

Dalle ore zero del giorno 13 giugno alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri dei piroscafi « Liguria e Slavonia » delle Società di Navigazione Generale Italiana e Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico il primo di Capo Sperone e l'altro di Ponza.

La tassa per parola è di lire 0,63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

**Mercato d'oggi.**

Foglia di gelso, con bastone da lire 3.— a L. 7.— al quintale.  
Ciliegge da L. 15 a L. 50 il quint.  
Piselli da L. 12 a L. 25 il quint.  
Torbette a L. 9 a L. — il quint.  
Patate a L. 18 il quint.

**CORRIERE GIUDIZIARIO**

**L'omicidio dell'ing. Toffoletti.**

L'istruttoria contro gli autori dell'omicidio dell'ing. Toffoletti e dei loro supposti complici è terminata.

L'atto d'accusa, fu notificato a richiesta del Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Venezia cav. Randi, a casa del contanace Pitton Luigi di Sante, di Zoppola.

Gli arrestati sono imputati secondo quanto reca l'atto d'accusa.

Il Forniz e il Meneghel; di omicidio premeditato in danno dell'ing. Toffoletti Antonio e di mancato omicidio premeditato in danno di Marconi Edoardo per avere in comune di Pordenone, il 22 aprile 1907, a fine di uccidere e con premeditazione, entrambi separatamente e con rivoltella, contro:

a) Toffoletti Antonio, producendogli delle

lesioni - una delle quali fa causa della sua morte, avvenuta nel 24 di detto mese;

b) Marconi Edoardo, compiendo quanto era necessario alla consumazione dell'omicidio, la quale non avvenne per motivi indipendenti dalla loro volontà, avendo solamente cagionato al Marconi una malattia e incapacità alle ordinarie occupazioni durante non meno di venti giorni.

Il Missana, il Civran, il Santin e il Pitton di avere in Pordenone il 22 aprile determinato il Forniz e il Meneghel a commettere l'omicidio premeditato di Toffoletti Antonio, e loro consegnate le armi necessarie e insegnato il modo di usarne;

Il Fantuzzi di avere in Pordenone il 22 aprile 1907 rafforzato nel Forniz e nel Meneghel la risoluzione di commettere il premeditato omicidio in danno del Toffoletti, promettendo loro assistenza prima e dopo il reato.

Il Forniz, il Meneghel, il Civran e il Fantuzzi, di contravvenzione per avere in Comune di Pordenone, il 22 aprile 1907, portato fuori della loro abitazione una rivoltella senza averne ottenuta licenza dalla competente autorità e quindi senza aver pagata la tassa relativa.

**Banca Cooperativa Udinese**

Società Anonima.

Situazione al 31 maggio 1907.

XXIII. Esercizio.

**Capitale Sociale.**

Capit. versato (Azioni 9757) (Soci 1476)	L. 243.925.—
Riserva	» 123.865.80
» per infortuni	» 17.361.37
Fondo oscil. valori	» 5.868.42
	L. 391.020.59

**ATTIVO.**

Cassa	L. 24.616.51
Portafoglio	» 3.797.316.26
Anticipazioni sopra pegno di titoli e Riparti	» 60.396.25
Conti Correnti garantiti	» 289.077.45
Valori pubblici di proprietà della Banca	» 205.926.45
Debitori diversi	» 51.308.81
Corrispondenti bancari	» 125.839.71
Corrispondenti diversi	» 200.953.83
Stabili di propr. della Banca	» 118.680.—
Mobili e Casseforti	» 6.860.—
Effetti per l'incasso	» 7.570.75
Cauzione ipotecaria	» —
Totale dell'Attivo	L. 4.978.048.02

Valori di terzi in deposito:

a cauzione operazioni diverse	L. 649.999.65
a cauzione impiegati	» 25.000.—
liberi e volentari	» 58.423.60
	» 733.423.25

Totale Generale L. 5.711.471.27

**PASSIVO.**

Dep. in C.C. L.	626.196.36
» a risp. »	2.827.715.97
» a Picc.	» —
Risparmio	» 217.179.91
	L. 3.671.092.24
Cassa Previdenza degli Impiegati	» 17.748.11
Corrispondenti bancari	» 79.620.54
Corrispondenti diversi	» 753.972.39
Crediti diversi	» 22.242.80
Dividendi	» 10.692.96
Utili 1906 a rifus. interessi a soci	» 1.267.87
Totale del Passivo	L. 4.556.636.91

Depositanti per valori:

a cauzione oper. div.	L. 649.999.65
a cauzione impiegati	» 25.000.—
liberi e volentari	» 58.423.60
	» 733.423.25
Capitale Sociale e Riserve	» 391.020.59

Rendite e spese:

Utili corrente esercizio e risconto a p. L.	115.074.83
Int. pass., tasse, spese, ecc.	» 81.684.31
Residuo Utili da liquidarsi	» 30.390.52

Totale Generale L. 5.711.471.27

Udine, 3 giugno 1907.

Il Presidente

GIOV. BATT. SPEZZOTTI

Il Sindaco

G. Ballini

Il Direttore

G. Bolzoni.

**Operazioni della Banca**

con soci e non soci.

Emette azioni a L. 30 — cadanna. Senza effetti di comm. 5 1/2 - 6 0/0 provv. firma fino a 6 mesi 5 1/2 e 6 0/0

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali a 5 1/2 0/0.

Apri Conti correnti verso garanzia reale. — Fa il servizio di Cassa per conto terzi.

Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Riceve somme: in Conto corrente con cheque al 3 1/2 0/0 in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0 — tutto netto da ricchezza mobile.

in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interessi da convenirsi.

Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accetta tassi di favore.

Ai Soci e a favore operazioni di sconto o prestito verrà ripartito il 30 0/0 dagli utili netti in promozione degli interessi da essi pagati.

Udine, 12 giugno 1907.

**Banca Commerciale Italiana**

Società Anonima - Capitale Sociale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 Fondo di riserva straordinario L. 13,424,396,19

**Sede centrale: MILANO**

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

**OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI**

La Banca RICEVE versamenti in:

**CONTO CORRENTE A LIBRETTO**

all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre SENZ'AVVISO sino a L. 20.000 A VISTA, con un PREAVVISO di UN GIORNO sino a L. 50.000 e con PREAVVISO DI DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore.

**LIBRETTO DI RISPARMIO**

all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 A VISTA L. 15.000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI.

**LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO**

all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO.

**CONTO CORRENTE VINCOLATO** a tassi di convenirsi.

ed **EMETTE: BUONI FRUTTIFERI**

all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA.

**RICEVE** come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedd della BANCA COMMERCIALE ITALIANA.

**FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE** ai Correntisti.

**SCONTA EFFETTI** sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di pegno (WARRANTS ed ORDINI di DERRATE.

**FA SOVVENZIONI** su MERCI.

**INCASSA** per conto terzi CAMBIALI e COUPONS pagabili tanto in ITALIA che all'ESTERO.

**FA ANTICIPAZIONI** sopra TITOLI emessi o garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI.

**FA RIPORTI** di TITOLI QUOTATI alle borse ITALIANE.

**S'INGARICA** dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI in tutto le borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni.

**RILASCIA LETTERE DI CREDITO** sull'ITALIA e sull'ESTERO.

**COMPRA e VENDE DIVISE ESTERE, EMETTE CHEQUES** ed ESEGUISCE VERSAMENTI TELEGRAFICI sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE.

**ACQUISTA e VENDE BIGLIETTI** di BANCA ESTERI e MONETE d'ORO e d'ARGENTO.

**APRE CREDITI** in Conto Corrente LIBERI, contro GARANZIE reali e FIDEISSIONE di terzi.

**APRE CREDITI** in ITALIA ed all'ESTERO contro DOCUMENTI d'IMBARCO

ESEGUISCE per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI.

**ASSUME** il SERVIZIO DI CASSA per conto ed a rischio di terzi.

**RICEVE VALORI IN CUSTODIA** contro la provvigione annua del 1,2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1° Gennaio e 1° Luglio, CURANDO per i valori affidati l'INCASSO delle CEDOLE ed il RIMBORSO dei

TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE o presso QUALUNQUE delle sue Sedd, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

**L'ERNIA**

Immobilizzata perfettamente  
A Udine Via Mercatovecchio  
Albergo Torre di Londra

(Per chi desidera ingresso anche da Vicolo Palesi 4).

Solo fino 15 Giugno trovai il Rapp. della Grande Invenzione Brevettata del R. Governo. Avendo avute molte domande da malati che soffrono. Egli fu inviato dalla Casa prima dell'epoca solita ma non può fermarsi oltre i giorni suddetti: I continui successi ottenuti testè in Egitto e tutta Italia, la considerazione e le esperienze fatte dai primi Medici chirurgici fra i quali il Prof. Alessio, aula Medico chirurg. della R. Università di Padova, Dr. Caravias della Facoltà Medica di Parigi, ecc. ecc., tutto sorprende e dimostra la potenza della Invenzione; che contiene qualsiasi Ernia, anche se difficile, scrotale e voluminosa immobilizzandola in maniera che la tanto pericolosa fuoriuscita dei visceri dalla cavità addominale, è del tutto evitata. Ognuno riprende libertà nei suoi lavori od occupazioni, non ha più dolori o vomiti è salvo dai mille pericoli, di conseguenza ritorna gaio, cessano preoccupazioni, non si opera più, non porta più i dannosi cinti a molla.

L'Ortop. specialista ritorna a Udine ogni anno due volte, si trattiene solo i pochi giorni suddetti.

Pregansi i sig. ammalati e clienti non temporeggiare.

Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5. Domenica dalle 9 alle 12.

Casa: Milano Viale Romana 59

Tratta anche per lettera.

Segretezza assoluta.

**Ringraziamento.**

La madre, i fratelli, le sorelle, i congiunti del compianto

**Angelo Sartoretti**

Ringraziano sentitamente tutti Coloro che si prestarono in qualsiasi modo dividendo il loro dolore in questa luttuosa circostanza.

E particolarmente ringraziano i signori Ufficiali del Distretto e i Colleghi d'Ufficio che diedero tanta prova di stima e di affetto al caro Estinto.

Chiedono scusa per le involontarie omissioni.

Udine, 12 giugno 1907.

**GOZZO**

Premiato liquore antistrumoso Serafini  
Rimedio pronto e sicuro contro

= IL GOZZO =

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso

rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa L. 9.

**CASA di CURA**

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI

Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuite per malati poveri

TELEFONO N. 317

**Dentista**

M.co Cirurgo della scuola di Vienna

A. RAFFAELLI Specialista per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI

Piazza S. Giacomo, N. 3 (ora Mercatovecchio) UDINE

Telefono N. 293. Gabinetto dentistico Dott. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali UDINE, Piazza del Duomo, numero 3

**CASA di CURA**

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI

Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuite per malati poveri

TELEFONO N. 317

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi o l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

# Sapone Banfi

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno  
Rende la pelle fresca, bianca, morbida -  
Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.  
- L'unico per bambini. - Provato non si  
può far a meno di usarlo sempre.  
Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80  
al pezzo. - Pezzo speciale cam-  
pione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI  
MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato  
corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fe-  
nico, ecc.

## Ditta ACHILLE BANFI

MILANO

Fornitrice Case Reali.

INSUPERABILE

# Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici  
di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.  
Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Ma ex Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi  
in commercio

PROPRIETA'

dell'AMIDERIA ITALIANA

MILANO

Anonima capitale 1,300,000 versato

# Giovanni Bottacin fu Giuseppe

VENEZIA

Primaria e Premiata Fonderia ed Officina nel Veneto per la  
fabbricazione di Arredi Sacri in Argento, Bronzo, Ottone fuso ed  
in lamina argentati e dorati, Argentature dorature e riparazioni.

## Statue in rame battuto

argentate e dorate per Altari, Nicchie e Campanili. - Lavori in  
ferro battuto. - Assortimento Statue e Crocifissi in Plastica, car-  
tone Romano e legno intagliato.

Palme in tutto metallo e bouquet novità ed in metallo con  
fiori porcellana.

Paramenti Sacri, Stendardi o Bandiere.

Pianete damasco tutta seta garantita da L. 30 in più - Pia-  
nete seta moire splendide ricamate da L. 35 in più - Pianete raso  
seta ricamate ricamate da L. 70 in più. - Campioni a richiesta.

Grande assortimento Lampadari in vetro a prezzi di fabbrica.  
Occasione Palla dell'Assunta di buonissimo autore con alta cor-  
nice intagliata dorata Metri 180 per 130 L. 350.

Preventivi e sopralluoghi a proprie spese.

## R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita:  
SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in  
cristallo di Venezia del diametro di me-  
tri 1.92 x 2.30 di altezza.  
MANTO MORTUARIO in splendido veluto nero.  
RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e luci-  
dato. Desiderando si può anche argentarlo.  
DUE TORCIERI in legno dorato.  
RICCO GONFALONE per le figlie di Maria s-  
cede p r L. 125.  
ARTI TICO MONUMENTINO FUNERARIO in  
pietra artificiale.  
DODICI PIANETE confezionate nei diversi  
colori da L. 25 a L. 125.  
SPLENDIDA PIANETA e STOLONI RICAMATI,  
PIVIALE BIANCO e PIVIALE NERO con  
diversi VELLI OMERALI.  
RICCO SEPOLCRO artisticamente dipinto  
adottabile a qualsiasi altare si caderebbe  
per L. 150.  
N. 4 LANTERNINI in ottone lucido.

Pianeta reclame TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confe-  
zione perfetta per il prezzo eccezionale di Lire 25.

## F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri  
Lavori in marmi e pietre artificiali

UDINE, VIALE LEDRA, 30

Telefono N 306

Esposizione Campionaria permanente

VIA MANIN, 13 - Telefono N 3-07.

NB. - La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi e paramenti usati.

**ACQUA CHININA-MIGONE**  
per la CONSERVAZIONE e lo SVILUPPO  
dei CAPELLI e della BARBA

...concludendo, o signori, in  
seguito agli studi ed alle prove da me  
fatte devo dichiarare che l'ACQUA  
CHININA-MIGONE è l'unico spe-  
cifico serio, efficace, per la rigene-  
razione del sistema capillare. Essa  
possiede virtù terapeutiche, non cam-  
bia il colore dei capelli e dà sempre  
risultati soddisfacenti ed immediati.

Si vende in fiaschi da Lire 4.50 - 2 ed in  
bottiglie da Lire 3.50 - 5 - 8.50 presso  
tutti i profumieri, farmacisti, droghieri, par-  
fucieri, ecc.

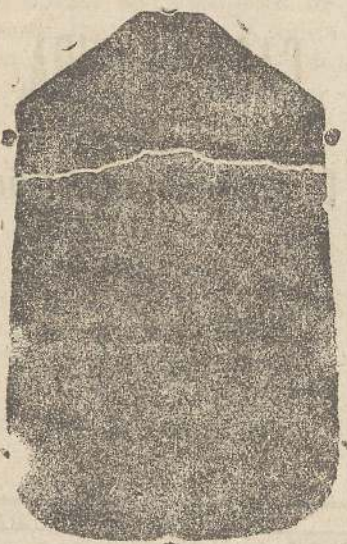
DEPOSITO  
GENERALE  
MIGONE e C. MILANO  
Via Torino, N. 12

# MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

## Manifatture varie

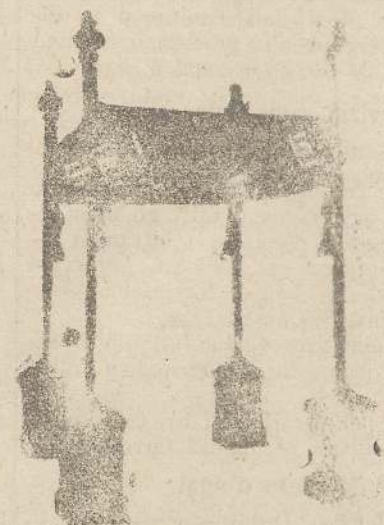
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,  
Thubet per mantelli alla Romana Neri,  
Impermeabili confezionati, Tele di puro  
lino candide e nostrane, Lana da letto,  
Coperte lana e cotone, Copertori bianchi  
e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle  
bianche e colorate, Maglie lana e cotone,  
Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-  
tone, uomo e donna, Cotinine candide, e  
colorate ad olio per tendoni in tutti i  
colori e qualunque articolo in mani-  
fature.

Letto lana confezionato L. 17

## Arredi da Chiesa

Apparamenti complessi, Pianete, Stole,  
Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli  
ricamati, sul Thul in seta e oro, Copri-  
pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti  
mortuari, Parapetti altare, Tappeti per  
coro Padiglioni per altare in seta, bour-  
ette e coto - Cingoli, Merli candidi per  
camicie e coto - Colonnami seta in tutte  
le altezze, Lroccati, Damaschi, Grisette,  
Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi  
oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa  
per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150

# BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 10

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini sec-  
ondario e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrelloni con  
stoffe di qualunque qualità.

Depositi di tele inerate - Veli p r buratti - Reti (candide) che per stac-



Unica Pipa igienica  
Magicienne Pisetzhy  
Milano

DEPOSITO UNICO  
presso la suddetta Ditta

## Grande Assortimento

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Sciarpe  
bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera aurore e vera schiuma)  
gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzhy.

## CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.